

Professioni 24
Trend&business



SU INPA SEI MILIONI DI PROFILI
Sono oltre sei milioni i profili professionali disponibili su InPa, la piattaforma unica del reclutamento per i dipendenti (e i consulenti pubblici). A

questa cifra si è giunti con la collaborazione del mondo delle professioni, ordinarie e non ordinarie. Oltre 300mila i professionisti registrati.

Avvocati, fisici e chimici accompagnano la crescita del vino

Il mercato delle cantine. Non solo tutela del marchio (estesa alle etichette): le nuove sfide sono su sostanze ammesse, M&A e sulle aste nel Metaverso

Pagina a cura di
Massimiliano Carbonaro

Le cantine vinicole italiane, anche le piccole, sono il perno di un settore che si è industrializzato, ha accesso ai mercati internazionali, sta movimentando operazioni di acquisizione e che viene guardato con interesse dai fondi di investimento.

Una internazionalizzazione e uno sviluppo così marcato che hanno richiesto l'accompagnamento di team strutturati e consulenze che vanno oltre lo stretto ambito legale.

«Andare all'estero non è facile – commenta Cesare Varallo, nuovo socio dello studio **LegisLab** – perché c'è da affrontare un mondo fatto di legislazioni non armonizzate, differenti misure restrittive, disparità di standard su contaminanti e pesticidi. Inoltre bisogna considerare tutto il problema della traduzione, del naming e dell'etichetta». L'attenzione è massima sulla tutela della proprietà intellettuale. Spesso è difficile depositare la propria etichetta ed è frequente che il marchio sia stato anticipato da segni simili, in Italia o all'estero. È necessario anche sorve-

gliare il web per verificare che il marchio o la denominazione non vengano usati in modo improprio.

Il legale non basta: è in quest'ottica che bisogna leggere appunto l'ingresso in **LegisLab** dell'avvocato Varallo specializzato nella normativa Food, accompagnato da un team composto per metà da esperti dal forte background scientifico. Anche **Herbert Smith Freehills** ha un know-how tecnologico con un gruppo di lavoro dedicato a questo settore che include fisici, chimici e ingegneri. Sono chiamati ad assistere i loro clienti su fronti come contraffazione o frode, ma soprattutto per la tutela della proprietà intellettuale, che prende le mosse fin dal nome della cantina (che il più delle volte coincide con il cognome della famiglia fondatrice).

Se nel corso del tempo si verificano divisioni del patrimonio, possono nascere etichette dai nomi simili. «L'uso dello stesso cognome – commenta Pietro Pouché, partner dello studio – può creare situazioni di confusione sul mercato che è necessario dirimere anche grazie all'assistenza di legali. Poi c'è il tema della provenienza geografica (Dop) e di chi pos-

sa fregiarsene». Ma ormai il vino e la sua cantina sono diventati il punto di riferimento di un territorio e di arrivo di un'esperienza turistica ed enogastronomica. «Seguiamo le cantine – spiega Francesco Ferrara, partner di **Pepe e Associati** – anche nelle attività ancillari come la ristorazione o la parte immobiliare. La produzione vinicola diventa il motore della valorizzazione di un territorio».

Le operazioni

Forte la spinta all'aggregazione. «Le operazioni di M&A nel settore mostrano, soprattutto se ad intervenire è un fondo – spiega Gerardo Gabrielli partner di **Gattai, Minoli, Partners** – la tendenza a lasciare la proprietà delle vigne e dei terreni alla famiglia d'origine mentre il focus è sull'imbottigliamento, così si mantiene un forte legame con la produzione. Il mercato è ancora vasto e non si pongono problemi di concentrazione». I grandi operatori guardano con favore ai produttori storici e di qualità. Aggiunge Silvia Romanelli, partner di **BonelliErede**: «Il settore si caratterizza per costanza e anticiclicità, ha superato il Covid ridisegnando i canali di distribuzione e riposizionan-



Ricadute sul territorio.

Studi coinvolti anche nelle attività collaterali di ospitalità ed esperienze enogastronomiche e turistiche. Nella foto l'architettura chiamata «Acino» nelle cantine Ceretto nelle Langhe piemontesi aperta alle visite

dosi sull'online, senza perdere in tradizione. Questo ha fatto sì che venisse riconosciuto quale comparto industriale e facesse ingresso nelle politiche di investimento degli operatori.

Il futuro

Potrebbe diventare un tema controverso l'entrata in vigore delle regole per i vini con una percentuale di alcol inferiore allo 0,5% che però rappresenta un'opportunità di ingresso nel mercato delle bevande a basso contenuto alcolico. Ma a bussare alle porte delle cantine c'è il Metaverso: sono già nate aste di vini pregiati e fiere virtuali proiettando sul mondo reale problematiche pratiche. «Svolgere attività commerciali in un mondo virtuale – conclude Pouché – genera nuove fattispecie di tutela del nome e dell'immagine di un determinato prodotto».

0,5%

TASSO ALCOLICO MASSIMO

Consentito nelle bevande a basso contenuto alcolico nelle quali a breve potrebbe entrare anche il vino

Commercialisti cruciali per le imposte sull'export

Mercati senza barriere

Problemi pre-autorizzativi derivati da standard che variano a seconda dei paesi, una dimensione non sempre adeguata per i mercati internazionali e la tutela del marchio, sono solo alcune delle questioni che le cantine hanno dovuto affrontare con l'accesso ai mercati internazionali. Ma forse il tema più sentito è quello fiscale, come spiega Alberto Perani, specialist member di **Next Sta**. «L'internazionalizzazione si accompagna a problemi legati alle imposte con il nodo Iva, collegato alle varie territorialità» commenta il commercialista. Senza contare tutta l'accelerazione sull'e-commerce. «Prima per le vendite online sorvegliavano complicazioni amministrative – aggiunge Perani – ora semplificate con la riforma dell'e-commerce del 2021 e l'adozione del regime opzionale Iva Oss, ma resta il problema delle accise, che spesso obbliga a ricorrere a un intermediario».

Di rilievo anche la creazione di packaging sostenibili da proteggere con brevetti. «Le aziende che spediscono – spiega Maria Cristina Baldini, partner dello studio **Torta** – hanno adottato accorgimenti per un packaging sicuro e per garantire l'integrità della bottiglia. Ma il packaging ha grande rilevanza anche come leva di acquisto perché bello e innovativo».

WELFARE ITALIA
LABORATORIO PER LE NUOVE POLITICHE SOCIALI

WELFARE ITALIA FORUM
22 NOVEMBRE 2022

Roma, Spazio Field di Palazzo Brancaccio

Gian Carlo Blangiardo
Presidente, Istat

Carlo Cimbri
Presidente, Unipol Gruppo

Valerio De Molli
Managing Partner e CEO, The European House – Ambrosetti

Veronica De Romanis
Professore di Politica Economica Europea, Stanford University, Firenze e LUISS Guido Carli, Roma; membro del Comitato Scientifico del Think Tank "Welfare, Italia"

Claudio Durigon
Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Federico Freni
Sottosegretario di Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze

Mario Giro
Comunità di S. Egidio

Giuseppe Guzzetti
già Presidente, Fondazione Cariplo; membro del Comitato Scientifico del Think Tank "Welfare, Italia"

Luciano Malfer
Dirigente Generale, Agenzia per la coesione sociale Provincia Autonoma di Trento

Ruth Paserman
Director DG Employment, Social Affairs and Inclusion at European Commission

Antonio Polito
Editorialista e Vicedirettore, Corriere della Sera

Walter Ricciardi
Presidente Mission Board for Cancer della Commissione Europea, membro del Comitato Scientifico del Think Tank "Welfare, Italia"

Eugenia Roccella
Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

Antonio Tajani
Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Magda Tomasini
Direttrice, Institut National d'études démographiques (Ined), Parigi, Francia

Giuseppe Valditara
Ministro dell'Istruzione e del Merito

Messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

EVENTO SU INVITO

PER INFORMAZIONI
Welfare.italia@ambrosetti.eu

PER SEGUIRE LA DIRETTA REGISTRATI SU
welfare-italia.com



Un progetto di



In collaborazione con

